How MLB Made an Urgent Pitch to Fans for the 2026 Playoffs

The MLB playoffs are seeing a ratings boost, and some of the credit likely goes to the league’s ‘No Time Like October’ campaign.
https://www.adweek.com/convergent-tv/how-mlb-made-an-urgent-pitch-to-fans-for-the-2026-playoffs/

Brands Can Expect a Longer Holiday Shopping Season and Thriftier Consumers

This post was created in partnership with Ibotta Elevated grocery prices and anticipated holiday financial stress are already making shoppers more selective about which brands earn a spot in […]
https://www.adweek.com/commerce/brands-can-expect-a-longer-holiday-shopping-season-and-thriftier-consumers/

People Are Getting Together—Will Brands Meet Up

With Them?

This post was created in partnership with Atmosphere TV Consumers are forgoing solitary time for social experiences, spending time in public spaces like bars, gyms, and restaurants. This shift presents […] https://www.adweek.com/brand-marketing/people-are-getting-togetherwill-brands-meet-up-with-them/

Building the Right Team Is More Important Than Ever for Marketers

This post was created in partnership with Weber Shandwick As AI streamlines workflows and marketing budgets tighten, human collaboration and partnership remain as important as ever to create strong creative. […] https://www.adweek.com/brand-marketing/building-the-right-team-is-more-important-than-ever-for-marketers/

Award-Winning Agencies Talk TikTok

This post was created in partnership with TikTok for Business Media buying should be more than placing ads—it should help

brands connect with audiences, navigate a changing media landscape, and […] https://www.adweek.com/agencies/award-winning-agencies-talk-tiktok/

Walmart Tests Placing Marketplace Inventory In Stores For Pickup and Delivery

Items from third-party sellers could soon arrive alongside shoppers' grocery orders. https://www.adweek.com/commerce/walmart-tests-placing-marketplace-inventory-in-stores-for-pickup-and-delivery/

Trump investe in Meta e SpaceXAI, nodo conflitto di interessi

*Oggi torna in primo piano il **conflitto di interessi** di Trump.*

***Il Presidente Usa** investe fino a 5 milioni di dollari in titoli **SpaceX** due giorni prima della direttiva sulla Space Economy che prevede lanci commerciali e riapre il dibattito su conflitti d'interesse e fiducia nelle istituzioni*

democratiche.

*In Italia si allarga il dibattito sulle **Frequenze TLC**, l'ad di Tim **Pietro Labriola** critica la segnalazione dell'Antitrust all'Agcom sul rinnovo dello spettro in scadenza nel 2029. Ma il **BEREC** frena sui vantaggi del consolidamento: meno operatori non sono sinonimo di più investimenti.*

*Infine, negli Usa **SpaceX** rileva per 8 miliardi spettro 800 MHz ed entra sempre più a gamba tesa nel business delle Telco, che perdono terreno in Borsa. Diverso il discorso per le Tower Company, che potrebbero trarre vantaggio dall'attivismo di **Elon Musk** nel mobile.*

Clicca qui per leggere tutte le news della dailyletter.

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui

Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/trump-investe-in-meta-e-spacexai-nodo-conflitto-di-interessi/590827/

CNN’s Top Anchors to Host Sunday Night Specials Ahead of Midterms

Abby Phillip kicks off the rotation schedule for the two-hour specials.
https://www.adweek.com/tvnewser/cnns-top-anchors-to-host-sunday-night-specials-ahead-of-midterms/

Materie prime critiche, l’UE seleziona 46 nuovi progetti (9 con aziende italiane)

Séjourné (Ue): *“L’obiettivo è sviluppare la capacità di trasformazione e riciclo, mettendo in sicurezza le catene di approvvigionamento”*

La **Commissione europea** ha selezionato **46 nuovi progetti strategici** per rafforzare le filiere europee delle materie prime critiche. Sono distribuiti in 16 Stati membri, tra cui l’Italia, coinvolta in **nove progetti**. L’obiettivo è aumentare la capacità europea di estrarre, trasformare e riciclare materiali essenziali per l’industria, riducendo l’esposizione

a pochi fornitori esteri.

“*L’Europa intensifica come mai prima d’ora gli sforzi per riconquistare la propria sovranità sulle materie prime critiche. Dall’adozione di RESourceEU stiamo impiegando tutti gli strumenti a nostra disposizione per aprire miniere, sviluppare la capacità di trasformazione e riciclo e mettere in sicurezza le catene di approvvigionamento. Il nostro approccio è semplice: ridurre la dipendenza e aumentare la produzione in Europa*”, ha dichiarato in una nota **Stéphane Séjourné**, vicepresidente esecutivo della Commissione europea e Commissario europeo per l’industria, l’imprenditoria, le piccole e medie imprese e il mercato unico.

La nuova selezione segue i 47 progetti nell’UE approvati nel 2025 e i 13 in Paesi terzi: in totale, il quadro europeo ne comprende ora 106.

Otto progetti minerari, 11 di raffinazione e 19 di riciclo

Gli interventi coprono diverse fasi della catena del valore: **otto riguardano l’estrazione, 11 la trasformazione e 19 il riciclo**. Gli altri otto sono integrati: tre uniscono estrazione e lavorazione, cinque trasformazione e riciclo. Nel complesso, i progetti interessano 15 delle 17 materie prime strategiche previste dal *Critical Raw Materials Act* (CRMA).

Tra i materiali figurano sette progetti sul **litio**, dodici sul **nichel**, dieci sul **cobalto**, cinque sul **manganese** e quattro sulla **grafite**, tutti importanti per la filiera europea delle **batterie**. Quattro progetti riguardano le **terre rare**, necessarie per i magneti permanenti, mentre quelli su **magnesio e tungsteno** hanno ricadute anche per difesa e aerospazio.

Il CRMA fissa al 2030 tre obiettivi di capacità interna: **coprire con l’estrazione almeno il 10% del fabbisogno annuo**

europeo di materie prime strategiche, **con la trasformazione il 40% e con il riciclo il 25%**. Stabilisce inoltre che, per ciascuna materia prima strategica, non più del 65% del consumo europeo in una fase di lavorazione dovrebbe dipendere da un singolo Paese terzo.

I progetti che vedono coinvolte le aziende italiane

Nove come detto le aziende italiane coinvolte in altrettanti progetti europei: **Leonardo, Alkeemia, OMCD TEK HUB, Solvay Chimica Italia, Itelyum Regeneration, 9-Tech, Italrecycling & Investment, Portovesme** e **Circular Materials**.

“Un risultato che rafforza la nostra autonomia strategica e

conferma la leadership dell'industria italiana nel riciclo. Stiamo costruendo filiere più sicure e sostenibili, fondamentali per la competitività del sistema produttivo e la sicurezza europea", ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**, a seguito dell'annuncio della Commissione europea relativo alla selezione di 5 progetti strategici italiani, tra i 46 nuovi progetti selezionati nel quadro della seconda call europea prevista dal Regolamento Ue sulle materie prime critiche. La prima call della Commissione, conclusasi nell'agosto 2024, aveva già portato al riconoscimento di 4 proposte italiane nel settore del riciclo.

La concentrazione delle forniture è un rischio industriale

Materie prime critiche e terre rare sono al centro della competizione internazionale perché servono a realizzare tecnologie diverse: **batterie, veicoli elettrici, turbine eoliche, elettronica, magneti, sistemi digitali e componenti per la Difes**a.
La **transizione energetica**, con la crescita dell'**elettrificazione**, accresce la domanda di minerali come litio, nichel, cobalto e grafite. Il controllo delle fasi di raffinazione e lavorazione è quindi anche una leva economica e geopolitica.

Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia, la **Cina** è il principale Paese raffinatore per 19 dei 20 minerali strategici monitorati, con una quota media intorno al 70%. Una simile concentrazione espone le imprese a interruzioni, restrizioni commerciali e oscillazioni dei prezzi. Per Bruxelles, quindi, diversificare significa anche intervenire per **ridurre il rischio** che una crisi o una decisione politica lontana blocchi produzioni europee.

Batterie, rinnovabili e autonomia europea

I benefici attesi riguardano soprattutto le **industrie delle batterie e dell'auto elettrica**, ma anche le tecnologie per le rinnovabili e la Difesa. Più capacità europea di lavorare e recuperare litio, cobalto, nichel e grafite può sostenere la produzione di celle e componenti, mentre le terre rare sono importanti per i magneti permanenti impiegati in **motori e generatori**.
Magnesio e tungsteno, invece, hanno applicazioni in **ambiti industriali e militar**i.

Questi progetti non producono direttamente energia e non rendono l'Europa autosufficiente. Possono però rafforzare la sicurezza delle forniture necessarie per elettrificare trasporti, industria e sistema energetico, riducendo alcune dipendenze lungo la filiera. La Commissione stima che, con i progetti già selezionati, l'UE potrebbe coprire interamente alcuni obiettivi di estrazione (tra cui quelli per litio, nichel, terre rare, magnesio e tungsteno) e di riciclo di litio, cobalto e terre rare.

La sfida, ora, è trasformare questi progetti in capacità produttiva. Servono capitali, autorizzazioni, contratti di fornitura e domanda industriale stabile. Bruxelles segnala che 25 progetti della prima lista hanno completato la valutazione d'impatto ambientale e 17 hanno ottenuto il permesso di costruzione.

L'espansione mineraria e industriale, però, dovrà anche misurarsi con gli impatti ambientali, il consenso delle comunità e la disponibilità di energia e acqua. La diversificazione è un obiettivo di sicurezza e competitività e la sua riuscita dipenderà dalla capacità di costruire filiere sostenibili e commercialmente solide.

The post Materie prime critiche, l’UE seleziona 46 nuovi progetti (9 con aziende italiane) appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/materie-prime-critiche-lue-seleziona-46-nuovi-progetti-9-con-aziende-italiane/590813/

Targhetta per valigia: visibilità e privacy

Per distinguere la valigia senza lasciare i tuoi dati personali in vista, scegli un segno esterno riconoscibile e tieni coperto ciò che non è necessario mostrare. Una targhetta colorata con una patta che nasconde il recapito è un compromesso pratico: rende la valigia distinguibile e permette di consultare le informazioni quando serve.

Scegli un segno visibile

Puoi usare una targhetta o una fascia di colore diverso da quello della valigia, oppure un dettaglio facilmente riconoscibile. L’importante è che il segno resti visibile sul manico o su un altro punto esterno e non si confonda con gli altri accessori. Non è necessario esporre nome e contatti per rendere la valigia distinguibile.

Limita i dati sulla targhetta

Evita di scrivere l’indirizzo completo di casa sulla parte esterna. Se vuoi lasciare un recapito, scegli un numero di telefono o un indirizzo email che controlli. Puoi inserirlo dietro una copertura o in una tasca della targhetta, così non resta esposto mentre viaggi. Verifica però che sia facile da

consultare quando occorre.

Controlla il fissaggio

Prima di partire, controlla che l’anello o la cinghia siano chiusi e che non ci siano tagli, cuciture allentate o parti che si aprono. Tira delicatamente la targhetta per verificare che non si stacchi; se il fissaggio è danneggiato o si allenta, sistemalo o sostituiscilo. Più che affidarti al nome di un materiale, valuta la chiusura e le condizioni del singolo accessorio.

In pratica, puoi lasciare visibile un segno distintivo e tenere coperto un solo recapito utile, senza esporre informazioni personali non necessarie.

L’articolo Targhetta per valigia: visibilità e privacy proviene da Il Kim Magazine.

https://www.ilkim.it/targhetta-per-valigia-visibilita-e-privacy/